



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0871/33 - SG.34 - PAO.

Roma, 24 aprile 2018

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

**OGGETTO: trattamento economico 26° corso vice sovrintendente
TERZO SOLLECITO**

Il Sap ritiene ormai imprescindibile che l'Amministrazione assuma una posizione chiara circa la grave problematica di natura economica che investe i colleghi del 26° corso da vice sovrintendente.

Su tale punto questa O.S., infatti, non aveva ricevuto alcun tipo di riscontro e/o rassicurazione nemmeno a seguito delle **note n. 0568/33- S.34- ROM del 8 febbraio u.s.** e l'altra **n. 0645/33 - SG-34 - TON del 23 febbraio 2018**.

Inoltre, vista la estrema delicatezza della questione, il SAP aveva interessato con **nota del 1 marzo u.s., prot. 0671/33 - SG.34 - TON.** anche il Sig. Capo, significando che la situazione relativa al trattamento economico dei vice sovrintendenti stava comportando una grave lesione ai diritti dei colleghi, non solo economica ma anche morale, nella piena indifferenza da parte del Dipartimento di P.S.

Ebbene, il tutto strideva e tuttora stride con la realtà dei fatti, atteso che solo pochi mesi fa, in data 24 ottobre 2017, la Direzione Centrale per le Risorse Umane - Servizio T.E.P. e spese varie (CENAPS) con prot. 53/2017 aveva chiarito che l'Amministrazione si impegna a sanare le posizioni dei colleghi, affinché l'accredito delle somme non percepite a titolo di assegno avvenisse con il cedolino del mese di dicembre 2017.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Ebbene, siamo arrivati in prossimità dell'estate eppure non abbiamo avuto alcuna risposta o riscontro alle istanze dei tanti colleghi interessati.

Corre l'obbligo di sottolineare, poi, che gli stessi hanno maturato da alcuni mesi il diritto all'assegno di funzione ma nemmeno questo è stato pagato dall'Amministrazione.

Ebbene, considerata l'evidente inefficienza dell'apparato, riteniamo doveroso quanto meno ottenere un cenno di riscontro con indicazione delle tempistiche necessarie per lo sblocco dei legittimi pagamenti, poiché è in gioco non solo la sfera patrimoniale dei colleghi ma anche la loro dignità professionale.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -